Tribunale di Udine

Sezione penale unica

S E T T O R E P E N A L E

S E Z I O N E P E N A L E - D I B A T T I M E N T O

Magistrati

Al settore del dibattimento penale sono assegnati i seguenti magistrati:

Dott. Daniele Faleschini Barnaba	presidente di sezione
Dott.ssa Carla Missera	giudice
Dott. Paolo Lauteri	giudice
Dott. Mauro Qualizza	giudice
Dott. Emanuele Lazzaro	giudice
Dott. Roberto Pecile	giudice
Dott. Matteo Carlisi	giudice
dott.ssa Concetta Bonasia	giudice dal 30.9.2025 (decr. 107/25)
dott.ssa Giovanna Zingirian	giudice (decr. 158/2025)
dott.ssa Ludovica Valenti	giudice (decr. 33/2026)
Dott.ssa Paola Turri	GOP

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

Criteri sostituzione

Nel caso di ricusazione, astensione, incompatibilità o impedimento, per i procedimenti di competenza del giudice monocratico, il titolare del procedimento verrà sostituito da quello che lo segue secondo il già ricordato attuale ordine alfabetico dei cognomi nell'ambito del medesimo gruppo di assegnazione.

Ove tutti i giudici del gruppo A o B siano incompatibili il procedimento verrà assegnato ai giudici dell'altro gruppo, partendo dal primo magistrato come sopra indicato.

Nel caso di ricusazione, astensione, incompatibilità o impedimento di uno dei componenti del collegio, al fine di limitare la formazione di collegi non tabellarmente previsti, il processo in fase dibattimentale verrà assegnato all'altro collegio del medesimo gruppo di appartenenza.

Nel caso in cui l'astensione, la ricusazione, l'impedimento, l'incompatibilità riguardino più giudici ovvero il presidente del collegio, cosicché non sia possibile formare un collegio tabellarmente previsto con i restanti giudici del gruppo, il procedimento in fase dibattimentale verrà assegnato al collegio dell'altro gruppo che abbia fissato udienza alla prima data successiva a quella in cui è emersa l'incompatibilità.

Nel caso in cui, per effetto delle incompatibilità, non sia possibile formare un collegio con i soli magistrati addetti al dibattimento penale, il collegio verrà integrato con uno o più magistrati della sezione GIP/GUP, individuati secondo l'ordine alfabetico dei loro cognomi a partire da quello successivo al giudice divenuto incompatibile.

Nei collegi specializzati l'incompatibilità di un componente comporta la sostituzione dell'intero collegio nei soli casi di cui agli articoli 34 e 35 c.p.p., mentre nelle altre ipotesi il giudice viene sostituito dal giudice che lo segue nell'ordine alfabetico dello stesso gruppo o, se incompatibile o componente già del collegio, dal successivo giudice nel medesimo ordine.

In caso di ricusazione, astensione, incompatibilità o impedimento del G.O.P., questo verrà sostituito con il giudice che segue nell'ordine alfabetico generale dei cognomi o, nel caso di procedimento specializzato, con il giudice che segue nell'ordine alfabetico dei cognomi dei giudici del gruppo di materie cui il procedimento appartiene.

Nel caso in cui un collegio di cui fa parte la GOP dottoressa Turri tratti procedimenti di competenza del Tribunale del riesame o concernenti reati di cui all'articolo 407, comma 2, lettera A. cpp, la stessa è sostituita dal giudice avente maggiore anzianità di servizio nell'ambito del gruppo specializzato di materie o, se trattasi di procedimento non specializzato, dal giudice avente maggiore anzianità di servizio in generale. In caso di impedimento, astensione, incompatibilità, quest'ultimo è sostituito dal giudice che immediatamente lo segue in ordine di anzianità decrescente.

Qualora la necessità della sostituzione del giudice titolare del procedimento, per sopravvenuto impedimento, per una singola udienza già fissata, si verifichi nell'imminenza della stessa e sia dunque necessario celebrare l'udienza, senza nuova assegnazione dei procedimenti, al solo fine di dare continuità a questi ultimi, evitando attese e rinvii extra udienza, con le conseguenti attività di cancelleria, l'udienza sarà tenuta, ai soli fini del rinvio *aut similia*, da altro giudice presente, non impegnato in concomitanti attività, secondo l'ordine di anzianità di ruolo, partendo dal più anziano, escluso il presidente di sezione, fatta salva la rappresentazione di altri impedimenti.

Riti alternativi - sostituzioni

Per i processi di competenza del giudice monocratico, qualora si prospetti la possibilità che, per effetto della richiesta di patteggiamento o rito abbreviato avanzata da taluno degli imputati, il giudice che deciderà sul rito alternativo divenga incompatibile a giudicare gli altri coimputati, la richiesta di rito alternativo viene trasmessa al giudice che segue nel medesimo gruppo di appartenenza del titolare, secondo l'ordine alfabetico già previsto per le incompatibilità.

In caso di rigetto della richiesta di rito alternativo, il procedimento torna a essere assegnato al giudice titolare originario.

Qualora si prospetti la possibilità che, per effetto della richiesta di patteggiamento ovvero di rito abbreviato avanzata da taluno degli imputati, il collegio che deciderà sulla richiesta di applicazione della pena divenga incompatibile a giudicare gli altri coimputati, la richiesta di rito alternativo viene trasmessa al secondo collegio del medesimo gruppo specializzato di appartenenza esclusivamente per la valutazione della richiesta di rito alternativo, al fine di consentire al primo collegio la trattazione del procedimento con rito ordinario nei confronti degli altri coimputati.

In caso di rigetto della richiesta di rito alternativo, il procedimento torna a essere assegnato al collegio titolare originario.

Nei procedimenti originati da opposizione a decreto penale di condanna ovvero da decreto di giudizio immediato, le richieste di riti alternativi vengono formulate innanzi ad altro ufficio (GIP-GUP), al quale vanno trasmessi agli atti.

Le richieste di riti alternativi formulate nell'ambito della udienza predibattimentale monocratica saranno trattenute in decisione dallo stesso giudice titolare del procedimento, che si pronuncerà sulle stesse unitariamente al termine della fase predibattimentale.

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Esoneri

Il presidente di sezione, dottor Daniele Faleschini, fruisce di esonero dai procedimenti di competenza della Corte d'assise e da una udienza predibattimentale al semestre.

dott. Emanuele Lazzaro, quale componente del Consiglio Giudiziario dal 16.4.2025 (25%):

1. esonero dal turno procedimenti per direttissima della giornata del sabato;

2. esonero dal turno esecuzioni penali monocratiche

3. esonero da una udienza monocratica ogni otto settimane

(decr. 41/2025)

Criteri di assegnazione sezione dibattimento penale

La sezione penale dibattimento è già da tempo organizzata secondo due ruoli specializzati ex art. 58 Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029 (delibera CSM 26/06/2024) e successive delibere cui sono attribuite specifiche materie.

La suddivisione prevede due gruppi di reati di esclusiva assegnazione ai ruoli specializzati e un gruppo di reati che vengono assegnati secondo i criteri di distribuzione ordinari e che consentono di perequare la distribuzione degli affari tra i magistrati.

I giudici dei due gruppi specializzati tratteranno non meno del 60% di materie "specializzanti" secondo la previsione di cui al citato art. 58.

Il computo delle quote di assegnazione specializzata è stato eseguito tenendo conto della diversa capacità complessiva di lavoro dei gruppi in ragione del diverso numero di magistrati assegnati.

I ruoli specializzati sono previsti solo per i giudici togati, posto che per i GOP non sussiste alcuna limitazione funzionale decennale.

Materie.

Le materie specializzate sono le seguenti, con richiamo alle classificazioni presenti in Cosmapp:

Ruolo Gruppo A:

- delitti contro la persona (esclusi i delitti previsti dall'art. 590 bis c.p. per i quali l'art. 552, comma 1 ter, c.p.p. impone un termine per la fissazione della data di comparizione, escluse le violazioni della legge n. 75/1958);
- delitti relativi alla tutela della riservatezza (esclusa la violazione del codice della riservatezza ex d.lvo n. 196/2003);
- delitti contro la famiglia;

- reati in materia di sostanze stupefacenti;
- reati in materia di armi ed esplosivi;
- reati in materia di immigrazione;
- violazione della normativa antimafia (d.lgs. n. 159/2011) – voce non inclusa nella classificazione Cosmapp;
- reati in materia di beni ambientali, edilizia e urbanistica (reati contro i beni culturali, reati contro l'ambiente, reati in materia di edilizia e di urbanistica);
- delitti contro il sentimento per gli animali.

Ruolo Gruppo B:

- delitti contro la pubblica amministrazione;
- reati contro l'amministrazione della giustizia;
- delitti contro la fede pubblica (escluse falsità e omissioni nell'istanza di patrocinio a spese dello Stato ex d.p.r. n. 115/2002);
- diritto penale dell'economia e dell'impresa (delitti contro l'economia pubblica, delitti contro l'industria e il commercio, reati di contrabbando, reati societari e finanziari, reati tributari, escluse le violazioni della legge fallimentare ex r.d. n. 267/1942);
- reati contro l'incolumità pubblica;
- delitti contro il patrimonio (artt. 628 – 648-ter c.p.) esclusi i furti, anche aggravati;
- reati in materia di gioco e scommesse.

Ai due ruoli specializzati secondo le materie sopra indicate, tenuto conto della complessità istruttoria di alcune materie e della necessità di ripartire equamente il carico di lavoro totale, vengono assegnati i seguenti magistrati:

GRUPPO ruolo A:

1. dott. Daniele Faleschini Barnaba
2. dott. Mauro Qualizza
3. dott. Roberto Pecile
4. dott. Matteo Carlisi

5. dott.ssa Ludovica Valenti

GRUPPO ruolo B:

1. dott.ssa Carla Missera
2. dott. Paolo Luteri
3. dott. Emanuele Lazzaro
4. dott.ssa Concetta Bonasia
5. dott.ssa Giovanna Zingirian

La suddivisione del carico di lavoro complessivo in ragione dei gruppi materia tiene conto della diversa composizione numerica dei gruppi, elemento necessario per rispettare le quote minime di assegnazione specializzata previste dalla normativa.

G.O.P. addetti al settore dibattimento penale

Alla GOP dott.ssa Turri, attualmente assegnata alla sezione dibattimento penale, oltre alle sostituzioni urgenti di magistrati togati, in assenza dei sostituti tabellari, vengono assegnati i procedimenti provenienti da udienze predibattimentale nei limiti di quelli previsti dall'articolo 550 c.p.p. con un massimo di 10 procedimenti per udienza e con esclusione, in ogni caso, dei procedimenti in cui siano state disposte ed ancora in esecuzione, al momento del giudizio, misure cautelari personali e dei procedimenti per i seguenti reati:

1. lesioni a seguito di violazione di norme in materia di sicurezza del lavoro e stradale;
2. reati in materia di edilizia ed urbanistica, ambiente e inquinamento;
3. procedimenti con più di sei imputati o più di dieci capi di imputazione o più di sei parti civili o persone offese.

La GOP assegnata alla sezione è esonerata dalla celebrazione delle udienze predibattimentali in assenza di imprescindibili esigenze di funzionalità dell'ufficio.

In conseguenza della rilevante e cronica carenza di personale amministrativo il numero delle udienze monocratiche assegnate ai GOP potrà subire riduzioni programmate, ove risulti

impossibile assicurare, al di là del servizio d'udienza per tutti i magistrati togati, anche il servizio d'udienza per i GOP.

Il coordinamento dei GOP del settore penale spetta al presidente della sezione penale dott. Faleschini.

I procedimenti per reati non compresi nei due gruppi sopra indicati verranno assegnati secondo i criteri tabellari, di seguito riportati, in modo da perequare eventuali squilibri quantitativi tra i due gruppi.

Nel caso in cui vengano contestati in un medesimo procedimento reati appartenenti ad entrambi i gruppi specializzati il procedimento verrà attribuito tenendo conto del reato più grave o, in caso di pari gravità, al reato per primo commesso.

Calendario udienze sezione dibattimento penale

I giorni d'udienza di ciascun giudice sono prefissati in base al seguente ciclo di 8 settimane, che si ripete sempre uguale a partire dall'inizio di ogni anno solare.

Il calendario delle udienze, che semplicemente replica tale previsione tabellare, viene redatto con cadenza semestrale.

In esso sono indicate anche le udienze dell'unica GOP dottoressa Turri, che tiene di regola tre udienze monocratiche ogni quattro settimane, oltre a comporre i collegi A2 e B1 in due udienze ogni quattro settimane.

Le udienze predibattimentali sono contrassegnate con il carattere stampatello maiuscolo grassetto del cognome del giudice.

Le udienze riservate alle fissazione di procedimenti provenienti dal Gip Gup sono indicate con carattere minuscolo grassetto e le udienze riservate ai procedimenti da Codice rosso e altre priorità sono indicate con carattere minuscolo, corsivo, grassetto.

Nella giornata del mercoledì una delle aule d'udienza è riservata al magistrato di sorveglianza.

lunedì		***Qualizza***	***Carlisi***	*Pecile*	***Lauteri***
martedì	Missera Bonasia Zingirian		***Faleschini***	***giudice***	
mercoledì		Lauteri	Qualizza	***Lazzaro***	**Sorveglianza**
giovedì	Faleschini Pecile giudice	**CARLISI**	***Bonasia***	Turri	
venerdì		***Missera***	Lazzaro	***Zingirian***	
sabato					
domenica	**2**				
lunedì	Qualizza Carlisi Turri		**Pecile**	**Lauteri**	
martedì	Lauteri Lazzaro Bonasia	**Faleschini**	**Zingirian**	**giudice**	
mercoledì		**Missera**	Turri	**Qualizza**	Sorveglianza
giovedì	Faleschini Pecile giudice		**Carlisi**	**BONASIA**	
venerdì		Missera	**Lazzaro**	Zingirian	
sabato					
domenica	**3**				
lunedì		**QUALIZZA**	Carlisi	Pecile	**LAUTERI**
martedì	Missera Bonasia Zingirian		**FALESCHINI**	**giudice**	
mercoledì		**LAZZARO**	**PECILE**		Sorveglianza
giovedì	Qualizza Carlisi Turri	Lauteri	**Bonasia**	Faleschini	
venerdì		**MISSERA**	Lazzaro	**ZINGIRIAN**	**GIUDICE**
sabato					
domenica	**4**				
lunedì		**Qualizza**	**Carlisi**	**Pecile**	Turri

martedì	Lauteri Lazzaro Bonasia		**Faleschini**	**Zingirian**	**giudice**
mercoledì		**Lauteri**	Qualizza	**Missera**	Sorveglianza
giovedì	**ASSISE**	Faleschini	Carlisi	***Pecile***	
venerdì	**ASSISE**	**Lazzaro**	Bonasia	Zingirian	
sabato					
domenica	**1**				
lunedì		***Qualizza***	***Carlisi***	Pecile	
martedì	Lazzaro Bonasia Lauteri		***Faleschini***	***Zingirian***	***giudice***
mercoledì		***Lauteri***	Qualizza	***Missera***	Sorveglianza
giovedì	Faleschini Pecile giudice		***Bonasia***	**CARLISI**	Turri
venerdì		Missera	***Lazzaro***	Zingirian	
sabato					
domenica	**2**				
lunedì	Qualizza Carlisi Turri		**Pecile**	**Lauteri**	
martedì	Missera Bonasia Zingirian		**Faleschini**	**giudice**	
mercoledì		**Lazzaro**	**Qualizza**	Lauteri	Sorveglianza
giovedì	Faleschini Pecile giudice		**Carlisi**	Bonasia	Turri
venerdì		**Missera**	Lazzaro	**Zingirian**	
sabato					
domenica	**3**				
lunedì		**QUALIZZA**	Carlisi	Pecile	
martedì	Lauteri Lazzaro Bonasia		**FALESCHINI**	**ZINGIRIAN**	**giudice**
mercoledì		**LAUTERI**	**MISSERA**	**PECILE**	Sorveglianza
giovedì	Qualizza Carlisi Turri		**Bonasia**	Faleschini	
venerdì		Missera	**LAZZARO**	Zingirian	**GIUDICE**
sabato					
domenica	**4**				

lunedì		**Qualizza**	**Carlisi**	**Pecile**	**Lauteri**
martedì	Missera Bonasia Zingirian		**Faleschini**	**giudice**	
mercoledì		Qualizza	Turri	**Lazzaro**	Sorveglianza
giovedì	**ASSISE**	Faleschini	Carlisi	***Pecile***	
venerdi	**ASSISE**	Missera	Zingirian	Bonasia	
sabato					

Si precisa che il ruolo indicato nella tabella come "giudice" è assegnato alla dott.ssa Ludovica Valenti).

Udienze monocratiche e collegiali

Le udienze vengono celebrate tutti i giorni della settimana, esclusi sabato e domenica.

Le udienze sono prefissate in apposito calendario semestrale.

Ogni giudice (non onorario), salvo esenzioni o esoneri, celebra otto udienze complessive ogni quattro settimane, tra collegiali e monocratiche, secondo i calendari semestrali formati dall'ufficio.

Il calendario prevede anche l'eventuale celebrazione di due udienze di Corte di Assise al mese in luogo di due udienze collegiali.

Il presidente di sezione celebra quattro udienze collegiali e dodici monocratiche ogni otto settimane.

Il presidente del collegio B celebra cinque udienze collegiali e tre udienze monocratiche ogni otto settimane.

Il rapporto tra udienze collegiali e monocratiche varia in ragione del numero di udienze collegiali assegnate a ciascun giudice.

Su indicazione delle parti, per *procedimenti complessi* di prevedibile lunga durata, verrà di volta in volta programmata una calendarizzazione delle udienze onde consentire una prevedibilità dei

tempi e per agevolare la partecipazione al processo del medesimo Pubblico Ministero e l'organizzazione della attività professionale dei difensori.

Le *udienze predibattimentali e dibattimentali per i reati per cui si procede con citazione diretta a giudizio* secondo quanto previsto dall'art. 550 del c.p.p. vengono individuate nel calendario delle udienze che viene predisposto semestralmente, con rotazione settimanale e nel rispetto della suddivisione delle materie specializzanti.

Ai sensi dell'art. 420 *quater* c.p.p. vengono indicate nel calendario di udienza due udienze per la riattivazione dei *processi nei confronti di persone rintracciate dopo l'emissione della sentenza ex art. 420 quater* citato.

Tali udienze verranno fissate:

- il primo giorno non festivo del mese di **marzo** di ciascun anno;
- il primo giorno non festivo del mese di **ottobre** di ciascun anno;

alle ore 9.00 presso l'aula Falcone-Borsellino (palazzo del settore penale).

L'udienza sarà tenuta dal giudice che è di turno quel giorno per i processi per direttissima, fatti salvi casi di impedimento di questi per un numero elevato di procedimenti per direttissima, nel qual caso l'udienza sarà in via eccezionale celebrata da un giudice presente muovendo dal più anziano.

Il giudice di turno tratterà il procedimento, fatti salvi i casi di definizione immediata previsti dalla legge, al solo fine di rinviare ad altra udienza davanti al giudice originariamente titolare del procedimento, come persona o come ruolo.

Camere di consiglio

Le udienze del Tribunale in composizione monocratica per i procedimenti in Camera di Consiglio vengono fissate nelle giornate d'udienza del giudice assegnatario del procedimento, salvo urgenze.

Udienze G.O.P.

Si precisa che le udienze dinanzi ai G.O.P secondo un calendario programmato vengono fissate una/due volte al mese per GOP, compatibilmente con la disponibilità di assistenti di udienza.

Formazione dei ruoli

I procedimenti di competenza monocratica che pervengono con richiesta di udienza predibattimentale vengono assegnati secondo le seguenti regole:

I. a rotazione;
II. nell'ordine con il quale pervengono al tribunale;
III. nel rispetto della suddivisione di competenza tra gruppi materia;
IV. secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei magistrati assegnati a ciascun gruppo, e dunque, allo stato:
V. *per i reati di competenza del Gruppo A:*
VI. dott. Carlisi, dott.ssa Ludovica Valenti, dott. Faleschini, dott. Pecile, dott. Qualizza;
VII. *per i reati di competenza del Gruppo B:*
VIII. dott.ssa Bonasia, dott. Lazzaro, dott. Lauteri, dott.ssa Missera, dott.ssa Zingirian.
IX. 15 procedimenti con udienza predibattimentale al mese per ciascun giudice titolare di ruolo monocratico, da fissare nella rispettiva terza libera del ciclo quadrisettimanale.

Si precisa che i procedimenti da trattarsi in udienza predibattimentale vengono assegnati a rotazione, a gruppi di 15 a ciascun giudice, secondo l'ordine alfabetico del cognome per ogni udienza mensili, comprensivi sia dei procedimenti rientranti nella specializzazione. Sia di quelli non rientranti sempre nell'ordine a in cui pervengono al tribunale.

Nel caso in cui vengano contestati in un medesimo procedimento reati appartenenti ad entrambi i gruppi specializzati, il procedimento verrà attribuito tenendo conto del reato più grave e, in caso di pari gravità, al reato per primo commesso.

I restanti procedimenti, non riconducibili tra i reati "specializzanti", vengono assegnati a tutti i giudici togati della sezione secondo l'ordine con il quale pervengono al Tribunale, sino a concorrenza del numero massimo di assegnazione per ciascuna udienza.

All'esito delle udienze predibattimentali, in caso di mancanza di un provvedimento definitorio, ciascun giudice provvederà a rinviare all'udienza dibattimentale secondo il seguente criterio:

il rinvio sarà effettuato, a rotazione, uno a uno, al giudice che segue, nell'ambito del gruppo materia di appartenenza, nell'ordine tabellare basato sull'ordine alfabetico dei cognomi, purché non incompatibile (in tal caso si passerà al giudice che lo segue nel medesimo ordine).

L'udienza di rinvio sarà, di regola, la prima udienza libera del magistrato assegnatario della fase dibattimentale, nel rispetto dei termini di legge.

Opposizioni a decreto penale

I procedimenti di competenza monocratica che pervengono in opposizione a decreto penale di condanna vengono assegnati secondo i seguenti criteri, nelle udienze dedicate a calendario ai procedimenti provenienti da rinvio a giudizio GUP:

1. a rotazione;
2. in gruppi omogenei per giudice;
3. non più di due procedimenti a seguito di opposizione a decreto penale;
4. nell'ordine con il quale pervengono al tribunale;
5. secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei magistrati assegnati a ciascun gruppo, e dunque, allo stato:
6. *per i reati di competenza del Gruppo A:*
7. dott. Carlisi, dott.ssa Ludovica Valenti, dott. Faleschini, dott. Pecile, dott. Qualizza;
8. *per i reati di competenza del Gruppo B:*
9. dott.ssa Bonasia, dott. Lazzaro, dott. Lauteri, dott.ssa Missera, dott.ssa Zingirian.

Si precisa che i procedimenti di opposizione a decreto penale di condanna vengono assegnati in numero di due per ciascun magistrato, a rotazione, secondo l'ordine alfabetico dei cognomi, comprensivi sia dei procedimenti oggetto di specializzazione sia di quelli non oggetto di specializzazione, sempre nell'ordine in cui pervengono al tribunale.

Nel caso in cui vengano contestati in un medesimo procedimento reati appartenenti ad entrambi i gruppi specializzati, il procedimento verrà attribuito tenendo conto del reato più grave e, in caso di pari gravità, al reato per primo commesso.

I restanti procedimenti, non riconducibili tra i reati "specializzanti", vengono assegnati a tutti i giudici togati della sezione secondo l'ordine con il quale pervengono al Tribunale, sino a concorrenza del numero massimo di assegnazione per ciascuna udienza.

Il giudice monocratico assegnatario dei procedimenti che provengono dall'udienza preliminare viene indicato direttamente dal g.u.p., all'esito dell'udienza preliminare, a rotazione fra i vari giudici del dibattimento in ragione di due procedimenti per ciascuna udienza prevista tabellarmente, e sempre nel rispetto del criterio di ripartizione delle materie specializzanti.

I procedimenti di *giudizio immediato* di competenza del giudice monocratico vengono assegnati a rotazione dal presidente di sezione ai giudici del dibattimento e vengono fissati in ragione di uno per ciascuna udienza già indicata per i procedimenti provenienti dal g.u.p., sempre nel rispetto del criterio di ripartizione delle materie specializzanti.

Si precisa che i procedimenti da giudizio immediato di competenza collegiale sono assegnati a rotazione, a partire dal collegio A1 nel caso di appartenenza al gruppo di materie A e dal collegio B1 nel caso di appartenenza al gruppo di materie B. Nel caso di procedimento non oggetto di specializzazione si segue il seguente ordine: A1 - A2 - B1- B2.

I *procedimenti con rito collegiale ordinario* vengono fissati dal g.u.p.

I procedimenti che provengono dalla Procura della Repubblica di Trieste per citazione diretta o a seguito di decreto che dispone il giudizio del g.u.p. del Tribunale di Trieste, in quanto rientranti nella previsione di cui all'art. 51 c.p.p., vengono fissati dal presidente di sezione:

- se di competenza del tribunale collegiale, in ragione di uno per udienza collegiale a rotazione fra i vari collegi, tenendo conto delle materie specializzanti, anche in più rispetto ai processi già fissati dal g.u.p. del Tribunale di Udine;
- se di competenza del tribunale monocratico, in ragione di uno per udienza, anche in più rispetto ai processi già fissati secondo il criterio numerico suindicato (8 + 2 per udienza monocratica a citazione diretta, 2 a seguito di decreto che dispone il giudizio), tenendo conto delle materie specializzanti.

Si precisa che i procedimenti in questione di competenza collegiale sono assegnati a rotazione, a partire dal collegio A1 nel caso di appartenenza al gruppo di materie A e dal collegio B1 nel caso di appartenenza al gruppo di materie B. Nel caso di procedimento non oggetto di specializzazione si segue il seguente ordine: A1 - A2 - B1- B2.

Le richieste di fissazioni udienza urgenti formulate dalla Procura della Repubblica in ragione della permanente applicazione di misure cautelari personali verranno evase dal presidente di sezione, con assegnazione dei procedimenti nella misura di uno a ciascun magistrato, secondo ordine di rotazione alfabetico, tenuto conto delle materie specializzanti e del numero di procedimenti già assegnati nella stessa categoria di processi.

Per i *procedimenti con rito monocratico*, per ciascun giudice, verrà lasciata libera da fissazione di nuovi procedimenti la prima udienza prevista per la prima settimana del ciclo quadri-settimanale, udienza destinata a consentire la pronta celebrazione di:

- ✓ procedimenti pendenti da oltre tre anni;
- ✓ processi con detenuti;
- ✓ processi relativi a reati di cui agli artt. 572 e 612 bis c.p. nei confronti di soggetti deboli;
- ✓ i processi per i quali la Procura della Repubblica di Udine invia richiesta di fissazione urgente, compatibilmente con i termini per le notifiche.

Nomina relatore nei procedimenti di competenza del Tribunale in composizione collegiale

Ai sensi dell'art. 154, comma 1, disp. att. c.p.p., il presidente del collegio provvede alla redazione della motivazione nei casi di cui all'art. 544 c 2 e 3 c.p.p.

Qualora il presidente designi un estensore tra i componenti del collegio, l'individuazione seguirà i seguenti criteri, distinti per categoria di procedimenti:

- o relativamente ai processi definiti come "particolarmente complessi" nella Tabella dell'Ufficio GIP/GUP, un procedimento a testa, a rotazione, muovendo dal magistrato più anziano in ruolo e dal processo che per primo verrà deciso a decorrere dall'entrata in vigore del progetto tabellare;

- analogo criterio verrà seguito per i procedimenti con numero di imputati superiori a 5 e/o con numero di capi di imputazione superiori a 8, anche se non rientranti nella categoria di cui alla lettera precedente;
- relativamente ai restanti processi, verrà nominato il relatore, nei diversi collegi, a rotazione, per unità di procedimento, muovendo dal magistrato più anziano in ruolo.

Resta salvo quanto previsto dall'art 154, comma 2, disp. att. c.p.p.

Procedimenti eccezionalmente/particolarmente complessi.

Al fine di determinare una giusta ripartizione del carico lavorativo i procedimenti, collegiali e monocratici, pervenuti al Tribunale a seguito di rinvio a giudizio (o giudizio immediato) che, secondo la presente previsione tabellare sono individuati dall'ufficio del gip-gup come "particolarmente od eccezionalmente complessi", vengono ripartiti tra i quattro collegi (due gruppo A e due gruppo B) e tra i singoli giudici monocratici, a seconda della materia specializzata, in ragione di uno per ciascun collegio e di uno per ciascun magistrato monocratico, a rotazione, a partire dal primo collegio che tratta i processi del ruolo A/B e dal primo giudice monocratico del gruppo specializzato in ordine alfabetico.

Tribunale del riesame

I procedimenti del Tribunale per il riesame reale verranno assegnati a ciascun collegio, alternativamente, secondo l'ordine di deposito in cancelleria.

Si applica il criterio di rotazione secondo il numero di registro del riesame: i numeri dispari sono assegnati a rotazione, uno ciascuno, ai collegi A1 e A2, a partire dal Collegio A1; i numeri pari sono assegnati a rotazione, uno ciascuno, ai collegi B1 B2 a partire dal Collegio B1.

In via eccezionale, tenuto conto della cadenza prefissata delle date di udienza dei singoli collegi, l'assegnazione dei procedimenti in questione potrà essere effettuata, in deroga al criterio che precede, al collegio che tiene udienza in tempo utile per il rispetto dei ristretti termini propri del procedimento di riesame.

In relazione ai termini previsti per la decisione ed alla composizione dei collegi, al fine di prevenire eventuali incompatibilità nella successiva trattazione dei processi dibattimentali, i procedimenti di

riesame avverso provvedimenti cautelari emessi nell'ambito di un unico procedimento o strettamente correlati per oggetto, imputati e fattispecie concreta verranno assegnati tutti al collegio che ha deciso quello iscritto per primo.

Appelli contro le sentenze dei giudici di pace.

I processi aventi ad oggetto gli appelli contro sentenze dei giudici di pace (artt. 36 e 37, d. lgs. n. 274 del 2000) vengono assegnati seguendo l'ordine di iscrizione nel ruolo generale del Tribunale, ed assegnati a tutti i magistrati della sezione che svolgono funzioni monocratiche, a rotazione, in ordine alfabetico, senza distinzione di materia.

Giudizi con rito direttissimo.

Le udienze di convalida di arresto e giudizio direttissimo che pervengono nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, atteso che, di regola, sono previste udienze monocratiche in ogni giorno della settimana, vengono trattate dai giudici che tengono udienza nella giornata della richiesta, ad iniziare dal magistrato con minore anzianità di ruolo, in ragione di una udienza di convalida a testa per tutti i magistrati impegnati in udienza in quella giornata.

Ove nella giornata della richiesta di giudizio per direttissima, per ragioni contingenti, non sia fissata o non si tenga alcuna udienza monocratica, provvederà alla trattazione del procedimento per direttissima il giudice di turno nella giornata del sabato antecedente.

È periodicamente predisposto un turno, con le esclusioni previste ex lege o per normazione secondaria, per le udienze di convalida arresto e celebrazione di giudizio direttissimo da tenersi nella giornata del sabato o nel secondo giorno festivo consecutivo, secondo rotazione in sequenza alfabetica dei magistrati in servizio.

Sono state previste modalità organizzative condivise con la Procura della Repubblica, per la gestione delle udienze di convalida di arresto e giudizio direttissimo.

Procedimenti di esecuzione penale

I procedimenti in camera di consiglio in materia di esecuzione, che si riferiscono ad uno o più titoli di condanna emessi dal medesimo magistrato, vengono assegnati:

- ✓ al giudice che ha trattato il procedimento nella fase della cognizione;
- ✓ ove non più in servizio presso la sezione, al giudice che è subentrato nel ruolo dell'originario titolare;
- ✓ in assenza di costoro, al giudice di turno sulla base di un calendario che prevede la rotazione in sequenza alfabetica dei magistrati in servizio.

Nel caso l'istanza si riferisca a più titoli di condanna, emessi da più giudici di questo ufficio, ovvero da magistrati non più in servizio presso questo ufficio, ovvero da altre autorità giudiziarie (e comunque di competenza di questo ufficio secondo le norme vigenti), il procedimento di esecuzione viene assegnato al magistrato di turno sulla base di un calendario che prevede la rotazione settimanale in sequenza alfabetica secondo il cognome dei magistrati in servizio in base alla data di ricezione dell'atto, attestata dal cancelliere sul frontespizio del fascicolo.

Al giudice dell'esecuzione sono assegnati anche eventuali procedimenti accessori al procedimento originario quali, a titolo esemplificativo, liquidazione compensi ed onorari, redazione schede appello, istanze restituzione beni.

I G.O.P. trattano, come giudici dell'esecuzione, esclusivamente i procedimenti che si sono conclusi con sentenza da loro emessa e ad esclusione dei procedimenti di esecuzione che rendano necessario prendere in considerazione provvedimenti adottati da altri giudici (quali, ad esempio, revoche di sospensioni condizionali concesse con sentenze emesse da altri giudici, provvedimenti che incidano su provvedimenti di esecuzione di pene concorrenti).

I procedimenti di esecuzione non rientranti nella suddetta categoria vengono assegnati ai giudici togati secondo i criteri ordinari del turno esecuzioni.

Provvedimenti in materia cautelare

Sulle istanze inerenti misure cautelari di competenza del giudice del dibattimento o altri atti urgenti sottoposti a termine provvede il giudice assegnatario del procedimento, prontamente avvisato dell'istanza dalla cancelleria.

Ogni altro procedimento incidentale su istanza del P.M. o di altre parti viene assegnato al giudice monocratico o collegiale già titolare del procedimento principale ovvero, in caso di assenza, al giudice in turno esecuzioni al momento del deposito dell'istanza.

3. MATERIE NON CODIFICATE

Misure organizzative in tema di cd. codice rosso (a seguito della sentenza CEDU Talpis)

Per quanto riguarda la Sezione Dibattimento Penale si adottano le seguenti iniziative in materia di reati di violenza domestica.

Si osserva il criterio di priorità nella fissazione delle udienze preliminari o a norma dell'art. 458 c.p.p. secondo la previsione dell'art.132 bis norme attuazione c.p.p., compatibilmente con le esigenze complessive di efficiente organizzazione dei ruoli d'udienza e con le altre priorità stabilite da tale disposizione.

I giudici della sezione cureranno di riservare almeno un'udienza ogni 4 settimane esclusivamente alle istruttorie per i processi per reati di violenza domestica.

Si dispone di assegnare a tutti i giudici della Sezione, a prescindere dal gruppo di appartenenza, i processi di cui all'art 590, 590 bis c.p., per i quali l'art. 553, comma 1 ter, c.p.p. impone un termine per la fissazione della data di comparizione. Ciò in quanto l'assegnazione esclusiva di detti procedimenti ai giudici del gruppo A, allungherebbe i tempi di definizione dei procedimenti in esame (assegnati per materia ai magistrati del gruppo A).

Si valorizza l'interpretazione secondo la quale l'art. 612 bis comma 4 c.p. deve essere letto nel senso che la remissione della querela può essere effettuata solamente dopo l'esercizio dell'azione penale o comunque dinanzi all'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

Si utilizza sistematicamente l'aula protetta per l'audizione in dei minori o di altri soggetti in condizione di vulnerabilità, assicurando anche l'assistenza di ausiliario del giudice, a norma degli artt. 398 comma 5-bis e 498 commi 4, 4-bis, 4-ter c.p.p.

Si auspica che la Procura della Repubblica, anche in adesione alle stesse linee guida emanate dal CSM, incrementi le richieste di incidente probatorio per audizione della persona offesa, che consentirebbero una significativa accelerazione dei tempi necessari per l'istruttoria dibattimentale.

Particolare attenzione viene riservata nelle riunioni mensili dei giudici della Sezione alle questioni in fatto e in diritto che ineriscono a reati di violenza domestica e alle eventuali criticità, anche con riferimento alla durata del processo, che dovessero presentarsi nella trattazione di tali fattispecie di reato.

Si pone massima attenzione al rispetto dei termini di fase delle misure cautelari personali a norma degli artt. 303 e 308 c.p.p.

UFFICI DEL PROCESSO DEL SETTORE DIBATTIMENTO PENALE

Vi sono assegnati i seguenti funzionari:

dr.ssa Virginia ALCOMANNO, dr.ssa Simona CIMMINO, dr.ssa Eleonora COZZI e dr.ssa Carlotta ROJATTI.

Si conferma coordinatore dell'Upp il Presidente di sezione, dr. Daniele Faleschini Barnaba, il quale ogni sei mesi redigerà un sintetico report attività dei singoli funzionari, evidenziandone eventuali criticità, da trasmettere al Presidente del Tribunale.

Tali funzionari svolgeranno le seguenti attività:

Ausilio alla giurisdizione:

- ausilio ai giudici per la digitalizzazione e l'innovazione telematica;
- verifica della completezza del fascicolo e della regolarità delle comunicazioni e delle notificazioni
- accertamento della regolare costituzione delle parti;
- interazione con gli ausiliari del giudice (periti, traduttori, interpreti, custodi);
- predisposizione di bozze di provvedimenti giurisdizionali, anche con riferimento ad atti e rogatorie internazionali; - attività di raccordo con la Procura della Repubblica e con altri uffici;
- verifica delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato e delle istanze di liquidazione; redazione delle boz•R dei relativi provvedimenti.

Ausilio ai sevizi amministrativi:

Virginia Alcomanno

CANCELLERIA DIBATTIMENTO

Fatti salvi i casi eccezionali o le urgenze e il periodo feriale:

-gestione ruoli dei magistrati di riferimento;

-presidio portale app dei magistrati di riferimento;

-assistenza udienza;

-carico e scarico delle udienze;

-predisposizione verbali (cartacei o informatici);

-digitalizzazione atti depositati in udienza e provvedimenti analogici;

-effettuazione videocollegamenti;

-compilazione ruolini d'udienza;

-scarico su registri informatici e cartacei degli adempimenti udienza;

-verifica degli ordini di traduzione o delle autorizzazioni per la comparizione di imputati sottoposti a misure cautelari personali;

-ricezione e gestione di atti e richieste provenienti da altre autorità ed utenza garantendo assistenza anche in presenza;

-comunicazione sentenze;

-effettuazione notifiche degli atti;

-notifiche ad esecuzione dei provvedimenti giudiziari;

-scarico PEC depositi atti penali a turno;

-scarico PEC/mail d'fficio durante i sabati di turno.

Simona Cimmino

CANCELLERIA DIBATTIMENTO

Fatti salvi i casi eccezionali o le urgenze e il periodo feriale:

-gestione ruoli dei magistrati di riferimento;

-presidio portale app dei magistrati di riferimento;

- assistenza udienza;

-carico e scarico delle udienze;

-predisposizione verbali (cartacei o informatici);

-digitalizzazione atti depositati in udienza e provvedimenti analogici;

-effettuazione videocollegamenti;

-compilazione ruolini d'udienza;

-scarico su registri informatici e cartacei degli adempimenti udienza;

-verifica degli ordini di traduzione o delle autorizzazioni per la comparizione di imputati sottoposti a misure cautelari personali;

-ricezione e gestione di atti e richieste provenienti da altre autorità ed utenza garantendo assistenza anche in presenza;

-comunicazione sentenze;

-effettuazione notifiche degli atti;

-notifiche ad esecuzione dei provvedimenti giudiziari;

-scarico PEC depositi atti penali a turno;

-scarico PEC/mail d'ufficio durante i sabati di turno.

Eleonora Cozzi

CANCELLERIA DIBATTIMENTO

Fatti salvi i casi eccezionali o le urgenze e il periodo feriale:

-gestione ruoli dei magistrati di riferimento;

-presidio portale app dei magistrati di riferimento;

- assistenza udienza;

-carico e scarico delle udienze;

-predisposizione verbali (cartacei o informatici);

-digitalizzazione atti depositati in udienza e provvedimenti analogici;

-effettuazione videocollegamenti;

-compilazione ruolini d'udienza;

-scarico su registri informatici e cartacei degli adempimenti udienza;

-verifica degli ordini di traduzione o delle autorizzazioni per la comparizione di imputati sottoposti a misure cautelari personali;

-ricezione e gestione di atti e richieste provenienti da altre autorità ed utenza garantendo assistenza anche in presenza;

-comunicazione sentenze;

-effettuazione notifiche degli atti;

-notifiche ad esecuzione dei provvedimenti giudiziari;

-scarico PEC depositi atti penali a turno;

-scarico PECImail d'ufficio durante i sabati di turno;

-Iscrizione spese renotate.

Carlotta Rojatti

CANCELLERIA DIBATTIMENTO

Fatti salvi i casi eccezionali o le urgenze e il periodo feriale:

gestione ruoli dei magistrati di riferimento;

presidio portale app dei magistrati di riferimento;

assistenza udienza;

carico e scarico delle udienze;

predisposizione verbali (cartacei o informatici);

digitalizzazione atti depositati in udienza e provvedimenti analogici;

effettuazione videocollegamenti;

compilazione ruolini d'udienza;

scarico su registri informatici e cartacei degli adempimenti udienza;

verifica degli ordini di traduzione o delle autorizzazioni per la comparizione di imputati sottoposti a misure cautelari personali;

ricezione e gestione di atti e richieste provenienti da altre autorità ed utenza garantendo assistenza anche in presenza;

comunicazione sentenze;

effettuazione notifiche degli atti;

notifiche ad esecuzione dei provvedimenti giudiziari;

scarico PEC depositi atti penali a turno;

scarico PEC/mail d' ufficio durante i sabati di turno

La composizione dei tre staff cd. trasversali, ossia (n. 1) monitoraggio flussi statistici e organizzativi, (n. 2) servizio di studio e di supporto alla raccolta giurisprudenziale e (n. 3) coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione, alla luce delle uscite e delle entrate in questo ultimo torno di tempo, è la seguente:

staff n. 1: dott. Lorenzo Massarelli (RID settore civile), dott.ssa Francesca Clocchiatti (Magrif settore civile), dott.ssa Carlotta Silva (RID settore penale), dott.ssa Camilla Del Torre (Magrif settore penale), dott. Paolo Agosti (Direttore Cancelleria Civile), dottssa Michela Iussa (Direttrice Cancelleria VG), dott.ssa Alessandra Memo (Direttrice Cancelleria Penale), dott.ssa Federica Gobbi (Direttrice Cancelleria GIP-GUP), dott. Matteo Spanu (Addetto UPP), dott. Luca Ceglia (Addetto UPP);

staff n. 2: dott. Francesco Venier (Presidente Vicario), dott.ssa Carlotta Silva (RAM), dott.ssa Lisa Mauri (Addetto UPP), dott.ssa Alessia Frassinelli (Addetta UPP);

staff n. 3: dott. Lorenzo Massarell (RID settore civile), dott.ssa Francesca Clocchiatti (Magrif settore civile), dott.ssa Carlotta Silva (RID settore pense), dott.ssa Camilla Del Tarre (Magrif settore penale), dott. Marco Accordini (addetto UPP).

staff n. 2: dott. Francesco Venier (Presidente Vicario), dott.ssa Carlotta Silva (RAM), dott.ssa Lisa Mauri (Addetto UPP), dott.ssa Alessia Frassinelli (Addetta UPP);

staff n. 3: dott. Lorenzo Massarelli (RID settore civile), dott.ssa Francesca Clocchiatti (Magrif settore civile), dott.ssa Carlotta Silva (RID settore penale), dott.ssa Camilla Del Torre (Magrif settore penale), dott. Marco Accordini (addetto UPP).

In base al progetto UPP 21.12.2021 e in ossequio alla Circolare del CSM 13.10.2021, la funzione di referente per gli addetti all'UPP è stata assunta dal presidente del Tribunale, mentre le funzioni di coordinatori di ciascun UPP sono appannaggio dei rispettivi presidenti o coordinatori (in caso di vacanza o assenza del posto di presidente).

Soluzioni organizzative adottate ai sensi dell'articolo, 4, comma 2, della legge n. 168/2023 per i Tribunali (art. 2, lett. i).

Viene assicurata la trattazione prioritaria e rapida attraverso la creazione di spazi d'udienza, davanti ai gip-gup e nell'ambito dei ruoli dibattimentali, periodicamente liberi da procedimenti in modo da poter inserire agevolmente e senza ritardo i processi in questione.

Misure organizzative alle quali ricorrere nei casi di cui all'articolo 37, comma 5 ter, anche su segnalazione del presidente di sezione ai sensi dell'art. 37, comma 5 quater, lett. b), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011 (art. 2, lett. l).

Quanto all'eventuale aumento superiore al 10% o all'eventuale andamento anomalo delle pendenze, ciascun presidente di sezione e/o coordinatore di settore provvede a monitoraggi costanti attraverso Consolle e/o cd. pacchetto ispettori e in caso di accertamento di aumenti oltre il limite ovvero di anomalie ne riferisce per iscritto immediatamente al presidente del Tribunale con le relative proposte concrete volte alla soluzione della questione, con successiva verifica, una volta adottati i meccanismi risolutivi, ogni sei mesi a mezzo di apposita riunione tra il presidente del Tribunale e tutti i giudici interessati.

Onde evitare ritardi, è previsto un costante monitoraggio da parte dei presidenti di sezione e/o coordinatore di settore dei tempi di deposito, anche attraverso la collaborazione e il coordinamento con i direttori di cancelleria e con report trimestrale al presidente del Tribunale in corrispondenza del report sui procedimenti ultratriennali di ciascun ruolo del settore civile. Di fronte a casi di sofferenza e/o di uno o (a seconda dei casi concreti) più depositi tardivi disciplinarmente rilevanti, il presidente di sezione e/o il coordinatore di settore, previa consultazione con il giudice interessato, provvede immediatamente, fatto salvo il caso in cui quel deposito tardivo rimanga isolato e non sia

particolarmente rilevante, alla redazione per iscritto di un piano condiviso di rientro sottoposto al vaglio del presidente del Tribunale.

Ove ricorrano le **condizioni soggettive di cui all'art. 258 e/o all'art. 265 Circ. Tab.**, si adottano pedissequamente tutte le regole e i modelli organizzativi previsti dalle norme secondarie di riferimento.

4. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Udienze Collegiali

Collegio gruppo A

A1	dott. Faleschini Barnaba	dott. Pecile	dott.ssa Ludovica Valenti
A2	dott. Lauteri	dott. Qualizza	GOP

Collegio gruppo B

B1	dott.ssa Missera	dott.ssa Bonasia,	dott.ssa Zingirian
B2	dott. Lauteri	dott. Lazzaro	dott.ssa Bonasia

Giornate d'udienza collegiale

COLLEGI A1 e A2

Ogni giovedì ed alcuni lunedì, per un totale di cinque udienze collegiali al mese, delle quali due per il collegio A1 e tre per il collegio A2.

COLLEGI B1 e B2

Ogni martedì ed alcuni venerdì, per un totale di cinque udienze collegiali al mese, equamente ripartite, nell'arco bimestrale, tra i gruppi B1 e B2.

Tribunale del riesame e camere di consiglio collegiali

Le udienze del Tribunale del Riesame e del Tribunale in composizione collegiale per i procedimenti in Camera di Consiglio vengono fissate nei giorni d'udienza del Tribunale in composizione collegiale, compatibilmente con i termini stabiliti dall'art. 324 c.p.p.